Dipartimento di Scienze della Comunicazione
Corso di laurea in Scienze della Comunicazione

ANTROPOLOGIA CULTURALE

Docente
Gianfranco Spitilli

Obiettivi

L'obiettivo del corso è introdurre ai metodi e alle prospettive dell'antropologia culturale, al pensiero antropologico come "sapere della differenza", secondo uno sviluppo di tipo cronologico e tematico finalizzato alla conoscenza dei fondamenti teorici della disciplina e alla loro evoluzione nel tempo, dall'originaria osservazione rivolta alle società residuali e periferiche extraeuropee, allo studio dei dislivelli culturali interni alla società occidentale, fino all'analisi delle società contemporanee con approccio "policentrico", in un processo dinamico di articolazione fra locale e globale.
Gli studenti acquisiranno conoscenze relative alla metodologia della ricerca etnografica, con particolare riferimento alle tecniche dell'intervista, all'utilizzo sistematico degli strumenti fotografici e audiovisivi, associati agli strumenti di captazione sonora, in un'integrazione dialettica che coniughi "osservazione partecipante" e "ascolto partecipante"; si analizzeranno inoltre le principali modalità narrative impiegate nella costruzione del discorso antropologico contemporaneo, con specifico approfondimento delle tecnologie audiovisive e digitali e le loro molteplici applicazioni.

Programma d'esame

Il programma del corso, attraverso la conoscenza del sapere antropologico e del suo sviluppo storico e concettuale, esplora le categorie e gli strumenti usati dall'antropologia culturale nello studio delle società, con particolare riguardo ai fenomeni dell'esclusione, della disuguaglianza, del sessismo, del razzismo, della convivenza multiculturale e multireligiosa, alle problematiche relative alla rappresentazione etnografica, alla relazione fra antropologo e soggetti di ricerca, alla mutazione del paradigma osservatore-osservato, anche al fine di interpretare i processi sociali contemporanei e di favorire un autonomo ampliamento dei propri strumenti analitici. Il corso presenta autori e tradizioni di pensiero che hanno contribuito a formare la fisionomia della disciplina antropologica dalla metà dell'Ottocento ai nostri giorni: evoluzionismo, diffusionismo, antropologia sociale britannica, scuola sociologica francese, strutturalismo, antropologia culturale americana, sino alle principali correnti contemporanee, agli studi subalterni e postcoloniali, agli usi pubblici e applicati dell'antropologia, con un'attenzione specifica dedicata agli sviluppi propriamente italiani della disciplina.
Il corso verterà, in particolare, sui seguenti argomenti: genesi e natura dell'antropologia culturale; il metodo etnografico e la ricerca sul campo; il locale e il globale: una nuova articolazione del progetto antropologico; differenza e similitudine delle esperienze culturali umane; il sé, l'altro, le generazioni e la parentela; comunicazione, conoscenza e sistemi di pensiero; esperienza religiosa e pratica rituale; creatività, trasmissione culturale, patrimonio; identità e memoria; conflitto, mobilità, migrazioni.
Verranno erogate 30 ore di lezioni frontali, durante le quali è prevista anche la proiezione di film etnografici e di documentari sulla storia del pensiero antropologico, la visione di materiali fotografici e l'ascolto di documenti sonori di carattere etnografico provenienti da archivi nazionali e locali. La connessione con il territorio è particolarmente importante e saranno proposte a tal fine sessioni di approfondimento di ricerche etnografiche condotte nell'area dell'Italia centrale, in un quadro di antropologia del patrimonio e dei beni culturali, unitamente all'esplorazione delle possibilità offerte dall'applicazione del web nella gestione e diffusione dei contenuti fotografici, audiovisivi e sonori elaborati a partire dai materiali di ricerca. I contenuti multimediali visionati, ascoltati e discussi durante il corso costituiranno parte integrante dell'esame finale.

Testi di riferimento:
U. Fabietti, R. Malighetti, V. Matera, *Dal tribale al globale. Introduzione all'antropologia*, Torino, Pearson, 2020 (con materiale online accessibile in piattaforma MyLab).
C. Pennacini, *Filmare le culture. Un'introduzione all'antropologia visiva*, Roma, Carocci Editore, 2015.

Gli studenti non frequentanti dovranno aggiungere un testo a scelta tra:
M. Augé, *Un etnologo nel metrò*, Milano, Elèuthera, 2017.
M. Augé, J.-P. Colleyn, *L'antropologia del mondo contemporaneo*, Milano, Elèuthera, 2019.
A. Biscaldi, V. Matera, *Antropologia della comunicazione. Interazioni, linguaggi, narrazioni*, Roma, Carocci, 2016.
M. Fagioli, S. Zambotti (a cura di), *Antropologia e media. Tecnologie, etnografie e critica culturale*, Como, Ibis, 2005.
F. Faeta, *Fotografi e fotografie. Uno sguardo antropologico*, Milano, Franco Angeli, 2006.
S. Feld, *Suono e sentimento*, Milano, Il Saggiatore, 2009.
T. Ingold, *Antropologia. Ripensare il mondo*, Roma, Meltemi, 2020.
F. Marano, *Il film etnografico in Italia*, Bari, Edizioni Pagina, 2007.
A. Ricci, *I suoni e lo sguardo. Etnografia visiva e musica popolare nell'Italia centrale e meridionale*, Milano, Angeli, 2007.
A. Ricci, *Il secondo senso. Per un'antropologia dell'ascolto*, Milano, Franco Angeli, 2016 (con link QRcode).
G. Spitilli, *Il paese "di mezzo". Storie di vita e fotografie familiari a Intermesoli*, Teramo, Ricerche&Redazioni, 2007.

Gli apparati multimediali dei volumi indicati costituiranno parte integrante dell'esame di profitto.

Materiali integrativi (dispense, audiovisivi e documenti sonori) saranno forniti e resi noti durante il corso, e in seguito scaricabili dalla piattaforma.

Inizio corsi:
10 novembre 2026
martedì 10.30-12.30 – Sala Riunioni (Area Segreteria Dipartimento SCOM)
mercoledì 10.30-12.30 – Sala Riunioni (Area Segreteria Dipartimento SCOM)
giovedì 10.30-12.30 – Sala Riunioni (Area Segreteria Dipartimento SCOM)

Ricevimento:
tutti i martedì 9.30-10.30, in presenza (Polo didattico D'Annunzio), online in orari da concordare (su prenotazione via email all'indirizzo gspitilli@unite.it; orari e giorni differenti potranno essere concordati preventivamente sempre attraverso comunicazione email).